

DISCIPLINARE D'INCARICO PER IL COLLAUDO TECNICO- AMMINISTRATIVO RELATIVO AI LAVORI "IMPIANTI IRRIGUI SUD FORTORE – RIPRISTINO TRATTA DISMESSA DELL'ADDUTTORE PRIMARIO 5B".

LEGGE . 205/2017 ART. 1 COMMA 518. PRIMO STRALCIO DEL PIANO NAZIONALE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO – SEZIONE "INVASI"

CODICE INTERVENTO 518/1 CUP J78G17000150001

Con la sottoscrizione del presente disciplinare, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, rappresentato da De Filippo Giuseppe, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 11/06/1971, nella sua qualità di Presidente del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, autorizzato a sottoscrivere il presente atto, affida all'Ing. NICOLA ANDREOZZI nato a Roma il 08.03.1963, residente a Firenze (FI), Lungarno del Tempio n.34 ed ivi domiciliato, C.F. NDRNCL63C08H501S, l'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo per gli interventi richiamati in oggetto.

PREMESSO CHE

- con l'articolo 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 1, comma 153, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è stata prevista l'adozione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni, sezione "acquedotti" e sezione "invasi";
- con l'articolo 1, comma 518, della legge n. 205 del 2017, sono stati definiti gli obiettivi prioritari del piano nazionale - sezione "invasi": a) completamento di interventi riguardanti grandi dighe esistenti o dighe incompiute; b) recupero e ampliamento della capacità di invaso e di tenuta delle grandi dighe e messa in sicurezza di derivazioni idriche prioritarie per rilevanti bacini di utenza in aree sismiche classificate nelle zone 1 e 2 e ad elevato rischio idrogeologico;
- con i commi 523 e 523-bis , della legge n. 205 del 2017, il soggetto realizzatore può fare ricorso, per le attività di supporto tecnico-amministrativo alla realizzazione della progettazione ed esecuzione degli interventi previsti nel primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi» e per il relativo monitoraggio di cui all'art. 3, ad enti pubblici e società in house dello Stato, dotati di specifica

competenza tecnica;

- con il comma 525, come modificato dall'articolo 1, comma 153, lettera d), è stato previsto che "Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con riferimento alla sezione «invasi» del Piano nazionale di cui al comma 516 e al piano straordinario di cui al comma 523, e l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ridenominata ai sensi del comma 528, con riferimento alla sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui al comma 516, segnalano i casi di inerzia e di inadempimento degli impegni previsti, da parte degli enti di gestione e degli altri soggetti responsabili nonché, in caso di assenza del soggetto legittimato, propongono gli interventi correttivi da adottare per il ripristino, comunicandoli alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministri interessati. Il Presidente del Consiglio dei ministri, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine e comunque non oltre il termine di centoventi giorni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, nomina Commissario straordinario di governo il Segretario generale dell'Autorità di distretto di riferimento, che esercita i necessari poteri sostitutivi di programmazione e realizzazione degli interventi, e definisce le modalità, anche contabili, di intervento.”;

- con DPCM del 17 aprile 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di euro 260.000.000,00;

- nell'allegato “1” del suddetto decreto è ricompreso l'intervento in oggetto per l'importo di finanziamento ammontante ad € 5.379.840,00;

- con l'articolo 2, comma 1, del citato DPCM è stato previsto che “...Ai sensi dell'art. 1, comma 518, della legge n. 205 del 2017, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tramite la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, sottoscrive apposite convenzioni con i soggetti realizzatori degli interventi”;

- la Convenzione n. 55 dell'11 giugno 2020, sottoscritta tra il Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche e il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ha disciplinato i rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento: 518/1 "Impianti irrigui Sud Fortore – Ripristino tratta dismessa dell'adduttore primario 5B" – CUP: J78G17000150001 identificato nell'allegato 1 del DPCM 17 aprile 2019 per un importo massimo, al lordo dei ribassi d'asta, pari a 5.379.840,00 euro, I.V.A. inclusa;

- in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 9 della citata Convenzione n. 55 dell'11 giugno 2020, la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, con nota prot. n. 15679 del 29.07.2020, ha individuato quali membri della Commissione di collaudo tecnico amministrativo per l'intervento in oggetto i seguenti funzionari:

- o Ing. Nicola Andreozzi– Presidente;
- o Ing. Roberta Vaccaro– Componente;

- con nota prot. 5900/2024 del 13.03.2024 il Consorzio ha trasmesso, tramite la piattaforma telematica di negoziazione "TRASPARE", all'ing. Nicola Andreozzi, domiciliato in Lungarno del Tempio n. 34 - 50121 Firenze (FI) - (codice fiscale: NDRNCL63C08H501S), regolarmente iscritto all'Albo Consortile, una richiesta per acquisire, entro il 28.03.2024, la disponibilità a svolgere le funzioni di Presidente della Commissione per il servizio di collaudo tecnico amministrativo per l'intervento in questione e per l'importo di cui all'Art. 7;

- con nota assunta al protocollo consortile al n. 7309/2024 del 27.03.2024, l'ing. Nicola Andreozzi ha comunicato, entro il suddetto termine, la propria disponibilità ad assumere l'incarico di Presidente della Commissione di collaudo tecnico amministrativo per l'intervento indicato in oggetto, per l'importo di cui all'Art. 7;

- con Determinazione Presidenziale n. XXXX del XXXXX il Consorzio ha affidato il collaudo tecnico amministrativo alla Commissione di collaudo, come sopra individuata

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

Il presente disciplinare regola l'incarico per il Collaudo tecnico amministrativo dei lavori "Impianti irrigui Sud

Fortore – Ripristino tratta dismessa dell'Adduttore Primario 5B" codice intervento 518/1, CUP: J78G17000150001.

L'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo per gli interventi richiamati in oggetto viene affidato all'Ing. Nicola Andreozzi in seno ad una Commissione di collaudo composta da:

- o Ing. Nicola Andreozzi– Presidente;
- o Ing. Roberta Vaccaro– Componente;

Art. 2 – Descrizione dell'incarico

Il collaudo tecnico-amministrativo di lavori e forniture riguarda il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera, e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere, e il rilascio del Certificato di Collaudo.

Gli incarichi predetti comprendono la predisposizione e la presentazione, al Consorzio committente, dei seguenti elaborati appropriati alla natura dell'opera:

- a) Certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche eseguite, revisione tecnico-contabile, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità, verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata di cui all'art. 230 del D.P.R. 207/2010;
- b) Revisione tecnico contabile
- c) in riferimento all'art. 9, comma 4 della citata Convenzione n. 55 dell'11 giugno 2020, la redazione e l'invio alla Direzione Generale per le dighe delle relazioni periodiche riservate in corso d'opera, a cadenza

semestrale, sugli adempimenti svolti dal Consorzio medesimo con riferimento agli obblighi assunti con il disciplinare;

d) in riferimento all'art. 9, comma 6, della citata Convenzione 55 dell'11 giugno 2020, la redazione di apposita relazione riservata finale sui medesimi adempimenti di cui precedente punto c), ai fini della definizione dei rapporti tra il Ministero ed il Consorzio. Tale relazione sarà trasmessa al Ministero entro 60 gg dall'approvazione del certificato di collaudo;

e) verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori, la conformità al progetto e l'intera spesa sostenuta dall'ente beneficiario del contributo in relazione alle quote di contributo erogato;

I predetti elaborati vanno presentati in originale e copia autenticata o a mezzo PEC firmati digitalmente.

In corso d'opera devono essere redatti verbali di visita.

Ultimate le operazioni di collaudo, il Consorzio, dopo aver provveduto all'approvazione dei relativi atti, ne trasmetterà copia al Ministero e ne informerà la Commissione.

Art. 3 – Consegna della documentazione

Il Consorzio consegna alla Commissione di Collaudo la documentazione disponibile al momento dell'affidamento dell'incarico.

La documentazione necessaria all'espletamento delle operazioni finali di collaudo, accompagnata da un apposito elenco, è consegnata alla Commissione di collaudo dopo l'ultimazione dei lavori e in tale elenco vanno ricomprese le precedenti consegne di documenti.

Il collaudatore è responsabile della corretta tenuta della documentazione consegnata.

La documentazione necessaria per il collaudo tecnico-amministrativo è riassunta nell'allegato 1 al presente disciplinare.

Al fine di rendere più efficiente la redazione, trasmissione e il ricevimento della documentazione, è preferibile che tali attività avvengano in modalità telematica utilizzando come mezzo di trasmissione le e-mail e la PEC e firmando con la firma digitale.

Art. 4 – Modalità di svolgimento dell'incarico

Nel corso dell'esecuzione dei lavori la Commissione di collaudo esegue verifiche periodiche mediante visite, sopralluoghi e riscontri, ogni qualvolta lo ritiene opportuno, quando vengono eseguite particolari o complesse opere specialistiche, redigendo appositi verbali.

Ai sensi dell'art. 222 del DPR n.207/2010 il Presidente, di concerto con i Componenti della Commissione di Collaudo, è tenuto a comunicare con congruo anticipo al RUP e al Direttore dei Lavori la data della visita di collaudo; il Direttore dei Lavori informerà a sua volta l'esecutore delle opere che dovrà essere presente, altrimenti dovranno essere convocati 2 testimoni estranei alla stazione appaltante con oneri a carico dell'esecutore stesso.

In ordine allo svolgimento dell'incarico, per quanto riguarda il collaudo tecnico- amministrativo, le parti richiamano quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 ed in particolare dall'art. 215 al 238.

Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice, la Commissione di collaudo si obbliga a dare tempestiva comunicazione al Direttore dei lavori e al Responsabile del procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

Art. 5 – Incompatibilità

Ciascun membro della Commissione di collaudo per le rispettive competenze dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale per ottenere l'affidamento di incarichi professionali, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 216, comma 7 del D.P.R. 207/2010 e l'articolo 102, comma 7 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 6 – Durata dell'incarico

L'incarico avrà inizio alla data di stipula del presente disciplinare e si concluderà con la approvazione degli atti di collaudo.

La Commissione di collaudo è tenuta a presentare gli elaborati di cui all'Art. 2 entro 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Il collaudo finale deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Art. 7 – Onorari

Per le attività di cui all'art. 1, l'importo degli onorari sarà determinato ai sensi del D.M. Giustizia 17 giugno 2016 e s.m.i. e delle disposizioni di cui all'art. 238, comma 4, del D.P.R. 207/2010 e non è soggetto ad I.V.A..

L'importo sul quale debbono essere commisurate le competenze spettanti alla Commissione di collaudo è quello complessivo dell'importo lordo dei lavori e delle somministrazioni risultante dallo Stato Finale dell'Appalto, senza tenere conto degli eventuali ribassi contrattuali e maggiorato delle eventuali riserve dell'esecutore.

L'ammontare degli onorari spettanti al singolo componente la Commissione di collaudo viene determinato in via presuntiva in Euro 21.886,96 (allegato 2), detto importo si intende al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi previsti per legge.

Sono esclusi dall'onorario su indicato eventuali relazioni riservate, oltre quelle pattuite, richieste durante la validità del presente disciplinare e gli oneri derivanti dai maggiori lavori e/o lavori in variante eseguite, sono altresì esclusi oneri derivanti da ogni prestazione non espressamente indicata nel presente disciplinare.

Le prestazioni del Collaudatore vengono liquidate su presentazione di regolare parcella entro il decimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento.

Sulle spettanze così come definite nell'allegato 2, ad esclusione della voce (Rimborso spese 46,3% di D), sarà effettuata, a cura del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, la decurtazione del 50%, da versarsi sul Conto di Tesoreria dello Stato, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., secondo cui l'onere per le prestazioni svolte dal componente della commissione di collaudo, escluse le spese forfettarie di cui sopra, sarà decurtato, al momento del pagamento, dell'aliquota del 50 per cento. La quota trattenuta dovrà essere versata, sul capitolo in entrata dello Stato Capo X n. 3490 art. 13 (dedicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - del bilancio delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze (codice fiscale 80415740580) – tramite

bonifico sul conto di Tesoreria dello Stato – Succursale, Via dei Mille, n. 52, 00185 Roma: IBAN: IT 190 01000 03245 3480 1034 9013, indicando nella causale del versamento il nominativo del dipendente e l'oggetto dell'incarico. Alla divisione 3[^] dg.personale-div3@pec.mit.gov.it e alla divisione 2[^] dg.personale-div2@pec.mit.gov.it, della Direzione Generale, sarà trasmesso il documento che attesta l'esito del versamento e dunque la copia dell'avvenuto versamento, specificando l'ammontare del restante 50% del compenso pagato direttamente all'interessato.

Per quanto riguarda le ritenute INPS, trattandosi di prestazione occasionale, il Presidente della Commissione di collaudo provvederà ad informare tempestivamente il Consorzio per la Bonifica della Capitanata del raggiungimento del limite massimo (5'000,00€), nel corso dell'anno solare, di esenzione dal versamento dei contributi INPS.

Per gli oneri eccedenti tale limite, ai sensi dell'art. 44 legge 326/20003 e s.m.i., i compensi saranno soggetti alla Gestione separata e quindi a ritenuta contributiva pari al 24% di cui, ai sensi della normativa vigente, 1/3 a carico del Presidente della Commissione di collaudo e 2/3 a carico del Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

Art. 8 – Pagamenti

Le competenze – onorario, maggiorazione ed oneri riflessi (INPS) – di cui al precedente articolo 7 spettanti al Presidente ed al Componente della Commissione di collaudo saranno liquidate, previa presentazione di parcella, mediante acconti fino alla concorrenza del 70% dei corrispettivi, incrementati degli oneri accessori (spese conglobate, verifiche contabili, ecc.).

Gli acconti saranno erogati secondo la seguente modalità:

- acconto del 20% delle spettanze a seguito della prima visita in cantiere;
- acconto del 20% delle spettanze al raggiungimento della quota pari al cinquanta per cento dei lavori eseguiti;
- acconto del 30% delle spettanze da liquidarsi al raggiungimento del 100% dei lavori previsti.
- saldo del 30% delle spettanze, da liquidarsi entro 30 gg dalla consegna degli atti di collaudo.

Sui compensi di cui sopra saranno effettuate dal Consorzio le ritenute d'acconto e le ulteriori ritenute di legge

eventualmente previste. Il Consorzio provvederà a rilasciare al Presidente della commissione di Collaudo, le attestazioni dell'avvenuto versamento (ritenuta d'acconto, ritenuta INPS eventuale), nei termini indicati dalla vigente normativa fiscale.

Art. 9 – Variazione del compenso

Qualora l'importo dei lavori, al lordo dei ribassi d'asta, derivanti dallo Stato finale risultasse maggiore di quello posto a base del calcolo del compenso di cui all'allegato 2, l'onorario pattuito sarà incrementato secondo gli stessi criteri adottati nell'allegato 2. Eventuali oneri accessori non ricompresi tra quelli dell'allegato 2 saranno compensati a parte e determinati secondo le disposizioni del D.M. Giustizia 17 giugno 2016 e s.m.i e delle disposizioni di cui all'art. 238, comma 4, del D.P.R. 207/2010.

Art. 10 – Interruzione dell'incarico

Nel caso in cui il membro della Commissione di collaudo dovesse interrompere definitivamente, per qualsiasi causa, soggettiva od oggettiva, la propria attività, dovrà darne comunicazione, almeno venti giorni prima della cessazione dell'incarico, al Legale Rappresentante del Consorzio ed alla Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche. In questa circostanza sarà corrisposto al membro della Commissione di collaudo, a titolo di corrispettivo ed a tacitazione di ogni prestazione resa, il compenso di cui sopra in proporzione alla quota di avanzamento effettivo dei lavori alla data di cessazione delle attività.

Art. 11 – Controversie

Tutte le controversie che possano insorgere relativamente al conferimento dell'incarico e alla liquidazione dei compensi previsti dal presente disciplinare ed in genere tutte quelle non definite in via amministrativa, possono essere deferite, nel termine di trenta giorni da quello in cui fu notificato il provvedimento amministrativo, al giudizio di tre arbitri, uno scelto dal professionista, uno scelto dall'Amministrazione committente ed il terzo di comune accordo fra le parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Foggia.

In pendenza del giudizio arbitrale il professionista incaricato non è sollevato da nessuno degli obblighi previsti nella presente convenzione.

Art. 12 – Assistenza legale

L'Ente committente si impegna a rimborsare all'incaricato le spese da questi sostenute nel procedimento di responsabilità civile o penale eventualmente avviato nei suoi confronti per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento dell'incarico, alle seguenti condizioni:

- a) che non sussista conflitto di interessi con l'Ente committente stesso;
- b) che sia stato concordato il nominativo del legale incaricato dell'assistenza;
- c) che il procedimento si concluda con esito favorevole per l'incaricato stesso.

L'Ente committente si riserva di valutare la possibilità di anticipare una quota delle spese di cui al precedente periodo, sempre che ricorrano le condizioni di cui alle lettere a) e b).

L'incaricato è tenuto a restituire l'acconto ricevuto nel caso il procedimento civile o penale si concluda con esito a lui sfavorevole e, qualora favorevole, sia eccedente l'importo rifuso dalla parte soccombente.

L'Ente committente rimborsa le summenzionate spese, detratto l'eventuale acconto, entro sessanta giorni dalla relativa richiesta corredata dalla documentazione giustificativa.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente disciplinare si rimanda alla normativa nazionale di riferimento.

Il presente disciplinare conta di n. 13 articoli ed è composto di n. 15 (quindici) pagine ed è sottoscritto digitalmente.

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata

(Il Presidente)

Il Presidente della Commissione di collaudo

(Ing. Nicola Andreozzi)

ALLEGATI:

- Allegato 1 – Elenco documentazione necessaria per il collaudo tecnico amministrativo;
- Allegato 2 – Definizione del compenso.